



Adottato con delibera di Consiglio n. 51 del 31.07.2003

REGOLAMENTO DELLA “casaINcomune” SITA AD ALFONSINE IN PIAZZA MONTI

Nell’edificio comunale sito ad Alfonsine in Piazza Monti e denominato “casaINcomune” hanno sede:

- Ufficio della Polizia Municipale;
- Consulta Locale “Destra Senio”;
- Consulta Locale “Sinistra Senio”;
- Associazioni.

CasaINcomune ha lo scopo di promuovere, valorizzare e favorire l’aggregazione e la vita sociale nell’ambito di un più ampio progetto volto a favorire le sinergie fra pubblico e privato, sviluppare ed incentivare la progettualità sociale per i bisogni e le esigenze del volontariato e dell’associazionismo alfonsinese.

1) INGRESSI

Si assegnano le stanze disponibili alle singole associazioni rispettando i seguenti criteri di priorità:

- a) associazioni di volontariato iscritte ai sensi della normativa vigente al registro regionale o provinciale del volontariato o all’albo comunale;
- b) associazioni di volontariato non iscritte ai sensi della normativa vigente al registro regionale o provinciale del volontariato;
- c) associazioni iscritte all’anagrafe regionale delle ONLUS;
- d) associazioni iscritte ai sensi della normativa vigente al registro regionale, provinciale (comunale) delle associazioni di promozione sociale. Le Associazioni non iscritte ai Registri debbono iscriversi entro 6 mesi dall’accesso.

Non possono stabilire la propria sede nella casaINcomune:

- a) i partiti politici;
- b) le associazioni sindacali e professionali di categoria;
- c) i centri ricreativi aziendali dei lavoratori;
- d) le associazioni che abbiano la tutela degli interessi degli associati o prevedano il diritto di trasferimento della qualità di associato o che collegano la partecipazione sociale alla titolarità di azioni, quote o diritti di natura patrimoniale.

L’assegnazione delle stanze disponibili avviene tramite appositi atti del Comune di Alfonsine, previa pubblicazione e informazione a tutte le associazioni iscritte all’albo comunale.

L’assegnazione di ogni stanza può essere fatta a singole associazioni o a cordate di associazioni.

Per “cordata di associazioni” s’intendono due o tre associazioni inquadrabili nello stesso criterio di priorità che fanno richiesta di una stanza da condividere ai fini di un razionale utilizzo degli spazi e/o divisione del costo delle spese vive.

Per quanto possibile, alle cordate di associazioni sono assegnate le stanze più idonee.

Ogni associazione o cordata di associazioni di norma può fare richiesta per la disponibilità di una stanza.

Nel caso ci siano associazioni che necessitano di spazi ulteriori e restino spazi disponibili sarà esaminata la possibilità di ulteriori assegnazioni.

L’utilizzazione dello spazio – sede in concessione alle singole associazioni ha durata di 2 anni ed è rinnovabile per un periodo di pari durata.



L'utilizzo della sede associativa è ritenuta dall'Amministrazione Comunale non oneroso trattandosi di uso per manifestazioni e iniziative delle associazioni stesse a beneficio del territorio, e sarà regolata da apposita convenzione riportante gli impegni assunti annualmente da ogni singola associazione a fronte del canone di locazione.

Sono a carico dell'associazione le spese di gestione, ogni singola associazione o cordata di associazioni tramite l'associazione capofila, si obbliga a versare ogni anno all'ente gestore una quota di partecipazione alle spese di gestione.

Tale quota comprende i consumi per il riscaldamento ripartiti in base alla metratura della stanza assegnata e una quota forfettaria per Enel, acqua e rifiuti, pari a €. _____ ogni m. q. L'importo va versato anticipatamente, quindi al momento dell'ingresso e all'inizio di ogni esercizio di gestione.

2) DECADENZE

Il mancato pagamento della quota di partecipazione alle spese al momento dell'ingresso o all'inizio di ogni esercizio di gestione rappresenta condizione di esclusione dall'utilizzo della sede. Qualora l'ente gestore constati il venire meno di requisiti di ammissione al bando, la violazione delle modalità di utilizzo della sede e degli spazi comuni nonché la morosità in capo alle associazioni concessionarie, può disporre la decadenza della concessione in via unilaterale.

Le associazioni possono tuttavia recedere anticipatamente dall'utilizzo della sede, dandone preavviso scritto e motivato con Raccomandata A.R. indirizzata al gestore con almeno 3 mesi di anticipo.

3) GESTIONE CONDOMINIALE DELL'EDIFICIO

Sono a carico delle Associazioni i seguenti oneri:

- a) la pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'immobile, e delle stanze assegnate;
- b) la vigilanza e la custodia dei locali assegnati, nonché l'apertura e la chiusura degli stessi;
- c) la conduzione degli impianti tecnologici, la fornitura e materiali dei prodotti necessari;
- d) le utenze per le forniture di energia elettrica, acqua, riscaldamento, tassa rifiuti;
- e) la piccola manutenzione dei locali assegnati;
- f) il rispetto dell'applicazione delle normative vigenti in materia di divieto di fumo negli spazi pubblici.

Le Associazioni concessionarie saranno inoltre responsabile di ogni danno ed inconveniente che possano derivare alle persone o alle cose a seguito dell'uso dell'immobile, sollevando quindi il Comune di Alfonsine da ogni responsabilità diretta o indiretta dipendente dall'utilizzo della concessione.

4) DIVIETO ALL'INTRODUZIONE DI CANI OD ALTRI ANIMALI

E' vietato introdurre nell'edificio animali di qualunque genere.

5) SERVIZIO DI CUSTODIA E MEZZI DI VIGILANZA

In linea di principio la Casa delle Associazioni è aperta a tutti.

Le Associazioni concessionarie hanno la responsabilità della custodia e della vigilanza dell'edificio. A tale responsabilità corrisponde il potere di disporre di tutti gli strumenti e di adottare tutte le accortezze possibili per diminuire al massimo il rischio di infortuni, intrusioni, furti, danneggiamenti o altre situazioni di utilizzo degli spazi per scopi estranei alle attività del volontariato alfonsinese.

L'utilizzo delle stanze destinate a sedi delle associazioni non è pieno e incondizionato, bensì limitato nel tempo e nel modo.



- 1) *nel tempo*. Gli uffici possono essere utilizzati e frequentati nella fascia oraria che va dalle ore 7 alle 23,30. Le Associazioni concessionarie possono accedere alla Casa con la loro copia della chiave della porta d'ingresso. In ogni caso, è tassativamente vietato entrare nella casa o permanervi dalle ore 23,30 alle ore 7. Eventuali richieste di deroghe per particolari motivi devono essere autorizzate;
- 2) *nel modo*. Le stanze vanno usate esclusivamente con funzione di sede e segreteria delle associazioni. Ciascuna associazione concessionaria ha l'onere di arredare, attrezzare e tenere ordinata e pulita la propria stanza. Lo stato di abbandono o di mancata pulizia della stanza dà titolo al Comune di Alfonsine di disporre la decadenza dalla concessione. Al momento dell'ingresso il legale rappresentante di ogni associazione concessionaria riceve la chiave della stanza concessa e la chiave di ingresso dell'edificio con l'impegno a non riprodurla. Il Comune di Alfonsine conserva copia delle chiavi delle stanze delle associazioni e le può utilizzare per qualunque ispezione e valutazione in merito alla sicurezza dell'edificio e delle persone che lo frequentano. E' garantito il pieno rispetto della *privacy* dell'associazione concessionaria riguardo alla documentazione conservata nella stanza.

6) SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni sono:

- 1) la sala riunioni al piano terra;
- 2) i corridoi;
- 3) i servizi igienici.

L'utilizzo della sala riunioni al piano terra rispetta le seguenti disposizioni:

- La sala riunioni è sede permanente della Consulta Locale “Destra Senio”, della Consulta Locale “Sinistra Senio” e dalle medesime utilizzata per riunioni e assemblee pubbliche.

E' a disposizione di tutti, concessionari e non concessionari. L'utilizzo è regolato da un calendario tenuto dal Consiglio di Gestione della casaINcomune.

Le utenze degli spazi comuni sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

7) CONSIGLIO DI GESTIONE DELLA casaINcomune

Nella sua funzione il Comune di Alfonsine è coadiuvato da un organismo denominato Consiglio di Gestione della casaINcomune che ha il compito di ricevere eventuali richieste delle associazioni concessionarie, di conciliare le vertenze che possono insorgere fra loro, di mantenere uno stretto collegamento con l'Amministrazione Comunale e, in generale, di facilitare il più possibile la soluzione dei problemi che riguardano l'amministrazione dell'edificio. Il Consiglio di Gestione è composto da un rappresentante di ogni stanza, democraticamente eletto dalle associazioni concessionarie. l'ente gestore, che ha l'obbligo di tener conto del suo parere per quanto riguarda questioni attinenti la gestione e il funzionamento.

8) ATTIVITÀ VIETATE

Per favorire una serena convivenza, nei corridoi e negli spazi comuni della Casa:

- non si fuma;
- non si creano rumori che disturbino il lavoro degli altri;
- si cerca di non sporcare.